

FINIS!

Le Convenzioni sono approvate. I deputati ringraziano i deputati applaudono.

Jeri è stata l'ultima giornata per la legge sulle Convenzioni ferroviarie. La Camera era affollata: presenti 429 deputati.

L'estrema sinistra aveva tenuto prima una riunione, presieduta da Bertani, ed aveva approvata la proposta di Bovio di mandare una commissione alla sinistra per proporre l'uscita in massa dall'aula; ma la proposta fu respinta nell'adunanza della opposizione alla quale intervennero circa 160 deputati.

Fu approvato prima l'articolo 13, così concepito: «Le provincie, i comuni ed i consorzi che forniranno, con emissione di obbligazioni garantite dallo Stato, i fondi per la costruzione delle ferrovie complementari, dovranno rimborsare al tesoro il capitale e gli interessi mediante delegazioni sugli esattori delle imposte dirette in numero non maggiore di 90.»

Dopo, si discussero parecchi ordini del giorno sulla *Adriatico-Tiberina*; e si finì coll'approvare l'ordine del giorno della Commissione: «La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del governo sulla costruzione delle nuove linee, passa all'ordine del giorno su tutte le proposte.»

Ma dove s'impegnò la discussione più viva, fu sull'articolo 20, col quale si autorizza la costruzione di altri 1000 chilometri nella quarta categoria e la spesa di 90 milioni. Parlarono Spaventa, Cavalletto, Genala, Depretis, Cairoli — mentre la Camera era agitatissima: ed alla fine, l'articolo fu approvato per appello nominale, con 224 voti favorevoli e 185 contrari.

Sorge allora il deputato Napodano; e, rammentando i precedenti della Camera, fa appello alla delicatezza dei deputati, che avessero interesse nelle Convenzioni di astenersi dal votare.

Il presidente osserva esser ciascuno giudice della propria convenienza; ed annunzia che Cavallini, Colonna, Avella gli hanno dichiarato di astenersi.

Cairoli dice che fra le memorie della discussione di questa legge rimarrà vivissima quella dell'imparzialità e della sagacia con cui il Presidente la condusse (*applauso generale*): invita la Camera ad esprimere riconoscenza (*nuovo applauso prolungato*).

Il Presidente ringrazia commosso dicendo che ha compiuto il suo dovere; ma se potesse aspirare ad una ricompensa, questa espressione di benevolenza della Camera è la più grande (*terzo applauso generale*).

Procedesi alla chiama per la votazione segreta della legge ferroviaria. È approvata con 226 contro 203 voti. Levatisi la seduta alle ore 8.15.

Gran chiasso, per questo voto, sui giornali avversari al Ministero: lo dicono moralmente battuto.

Sono le solite trombonate. Anche del Presidente, finché durava la discussione, diceva poche parole, che era tutto in favore del ministero: vedete ora che Cairoli propone alla Camera di ringraziarlo per la sua imparzialità! La verità si fa strada un po' alla volta.

Una terribile catastrofe - 147 morti.

Vienna, 6. I giornali annunciano che nella miniera di carbone presso Korvin (Slesia) 147 minatori sono stati colpiti da una esplosione.

È incerto se tutti sieno morti.

Il principe Zilah.

Una nuova commedia di Claretie.

Giulio Claretie, commediografo e cronista del *Temps* ha fatto rappresentare al Gymnase di Parigi un suo nuovo lavoro, la *Prinze Zilah*, tratto dal proprio romanzo omonimo, e che ebbe un grande successo.

Il nuovo dramma di Claretie è in quattro atti e un prologo. Il prologo è in Ungheria, in una sera di battaglia. Il principe Zilah è acclamato dagli zingari per loro capo.

Nel primo atto: un ballo nel parco Monceau — il principe va per sposare Marsa, la zingara.

Nel secondo atto, il conte Menko ritorna a Marsa Lafitte armato di alcune lettere di Marsa per impedire il matrimonio.

Egli minaccia la zingara che gli fa scatenare contro i suoi cani.

Nel terzo atto, segue il matrimonio fra il principe e Marsa.

Questa si crede perdonata da Zilah.

All'uscire dalla chiesa, vengono consegnati al principe le lettere scritte da Marsa al conte Menko e nelle quali si rileva la colpa di Marsa.

Nel quarto atto si è di nuovo in Ungheria. Il conte Vahely, il vecchio amico di Zilah, ha fatto mettere in libertà il conte Menko; egli lo aspetta, lo provoca e l'uccide.

Il dramma finisce con la morte di Marsa perdonata da Zilah.

Come si vede, il *Prinze Zilah* ha molti punti di analogia colla *Denise* di Dumas.

La differenza sta solo nella cornice; tutti i personaggi di Dumas sono francesi: tutti quelli del Claretie sono forestieri.

La *denise* è comune, ma a giudizio dei giornali parigini lo svolgimento è diverso e non meno abile ed interessante che nella *Denise*.

I migliori atti sono il terzo e il quarto — che determinano il successo.

La prima attrice, madama Jane Hading e il primo attore Damala, furono, nell'interpretazione, giudicati superiori ad ogni elogio e si ebbero i maggiori onori.

La messa in scena è stanziosissima.

Il *Gaulois* dedica a questo nuovo avvenimento artistico quattro intere pagine di un supplemento illustrato.

Il professor Brunetti arrestato.

Padova, 6. Ieri sera il prof. Brunetti, della nostra Università, che ha suscitato tanta polemica, è stato arrestato al caffè Pedrocchi per nuovi insulti scagliati contro il Tamassia, suo collega, professor di medicina legale.

Il Brunetti chiamò il Tamassia *degnò d'ergastolo*.

Molta è l'impressione suscitata dal fatto, benché fosse preveduto.

Gli studenti, raccolti in grandissimo numero sotto il palazzo della Prefettura, protestarono contro l'arresto del Brunetti, chiedendone l'immediata liberazione.

Credesi che il processo seguirà subito per citazione direttissima.

Intanto fino dalla mattina era qui giunto il senatore Magni, il celebre oculista, rettore dell'Università di Bologna, incaricato dal ministro Coppino di aprire un'inchiesta, insieme al professore Corradi, rettore dell'Università di Pavia, sul conto dello stesso professore Brunetti e sulle sue escandescenze.

Credesi anche che le ingiurie dirette al Tamassia si trovino soltanto incidentalmente collegate all'arresto del focoso professore, arrestato avvenuto forse per altre cause.

Difatti non era possibile arrestarlo per un reato che non è di azione pubblica.

Padova, 6. L'Euganeo di questa sera, dopo aver riferito l'arresto del prof. Brunetti, narra: «Stamane, gli studenti, non essendo stato il Brunetti prosciolto, si raccolsero nel Cortile dell'Università per rinnovare la protesta e dare a questa forma solenne. La porta dell'Università fu chiusa; la campana suonò a stormo lungamente: e questo fu male, malissimo.»

Noi ricordiamo agli studenti una cosa sola. Essi protestano perché la legge è più la convenienza fu offesa. Non offendano essi, a loro volta, la legge e la convenienza.

Noi saremo con loro se essi saranno col buon diritto. Non vi è causa di libertà che non sia anche causa di ordine. Noi non difendiamo le Autorità se manchino al loro dovere, ma se per prime lo osservino. Credano a chi in tutta la sua vita modesta, ma aperta, non ha mai servito che la giustizia e la verità, l'ordine e la libertà insieme congiunti.

Gli studenti siano degni di sé medesimi e, fra tanti che mancano, almeno essi non manchino, e rispondano alle trepidi speranze delle famiglie e della patria.

Gli studenti hanno presentato al Consiglio Accademico la seguente protesta: «Gli studenti, altamente sdegnati per la maniera con la quale venne arrestato il prof. Brunetti, protestano, e domandano, anche per il decoro della nostra Università, il di lui immediato «scarceramento.»

Il Consiglio Accademico ha mandato questa protesta al Prefetto; il quale la ha trasmessa al Procuratore del Re.

Ed ora noi ripetiamo agli studenti: ordine, correttezza.

La loro parte è finita.

Non cadano essi medesimi nelle offese alla legge di cui si richiamano — non loro, non noi, ma altri deve, autorevolmente, decidere e giudicare.

Sulla crisi agraria

parlò ieri alla Camera, nella seduta ant. il deputato Toscanelli; il quale ammise che l'agricoltura soffre nelle provincie della Sardegna, di Treviso, Belluno e Udine. Non dobbiamo pensare solo ai proprietari o solo ai lavoratori della terra — ma a tutti. Non è vero che la ricchezza pubblica sia diminuita: anzi aumenta. Egli combatte le proposte che importerebbero indebolimento del bilancio, come quelle che si traducono in isgravi dei grandi possidenti: si aiutino invece i medi e piccoli proprietari. Minghetti inaugurò e Depretis accettò il socialismo ufficiale: non si può stabilire quindi un sistema finanziario aristocratico e conservatore: è il tempo degli operai: la sola conservazione oggi possibile è nell'attuazione del principio democratico.

Il Toscanelli proseguirà domenica il suo discorso.

Uno scultore sventurato

Narra la Difesa di Venezia: Una terribile disgrazia ha colpito ieri alle 4 p. il celebre nostro intagliatore cav. Valentino Bazzani. Mentre attendeva a far manovrare una sega a vapore da poco introdotta nel suo *Atelier* a S. Barnaba, d'improvviso s'impigliò colla mano destra nei denti di essa e ne ebbe, orribile a dirsi, quattro dita tagliate nettamente e gittate a grande distanza. Resta soltanto il pollice al povero artista, che fu tutto condotto all'Ospitale per farsi medicare e poscia condotto a casa.

E' questo un avvenimento dolorosissimo per quanti conoscono ed ammirano il bravo Bazzani ma altrettanto grave per l'arte veneziana, alla quale esso recava tanto lustro in Italia e all'estero.

Infanticidio

Chioggia, 6. — Tarantini Luigia d'anni 29 maritata e con figlio, ma da anni divisa dal marito, ebbe testè un figlio.

Onde coprire il proprio errore, fece morire d'inedia il neonato, nascondendolo sotto il letto e avvolgendolo in diversi panni.

Scoperto il delitto oggi fu tratta in arresto.

CRONACA PROVINCIALE

La morte d'un pastore.

Ieri' altro mattina cessava di vivere in Preone quel parroco don Michele Grassi.

Era nato in Formeno il 4 maggio 1814 ed era parroco di Preone dall'anno 1849.

«La sua memoria — scrive il *Cittadino Italiano* — rimarrà in benedizione in mezzo agli abitanti di Preone, che ora piangono l'amara dipartita del loro amatissimo padre e pastore.

Atto di ringraziamento.

Abbiamo ricevuto, per l'inserzione, la seguente:

Direttrice dell'Istituto Nob. Dimesse in Udine.

Ristabilita in salute dopo lunga e penosa malattia (tifoidea) la mia Antonietta, correi l'obbligo di esternare a Lei ed a tutte le di Lei dipendenti i sinceri ringraziamenti per le cure, premure affettuose e disinteressate, nonché per l'assistenza prestata alla medesima, che di maggiore non si avrebbe potuto ripromettersi.

Interesso quindi la di Lei compiacenza e gentilezza a porgere a nome mio ed a quello della contessa Berretta, vedova del conte Belgrado mia suocera, i sensi della nostra ammirazione e riconoscenza a tutte le componenti l'Istituto cui Ella si saggiamente dirige; ed in specialità a quell'angelo di carità e gentilezza che è la rever. Maria-Pia ed al medico curante dott. Gabriele Manderle di cui prestazioni e scienza sollecitarono la guarigione; e che rimarranno scolpite nel nostro cuore.

Accetti importante i sensi della nostra riconoscenza e permetta che rendiamo la presente di pubblica ragione in segno d'affetto e d'ammirazione.

Da S. Giorgio di Nogaro, li 5 marzo 1885.

Obbl.mo, Colombatti dott. Marco, notajo.

È questo il cervello del mondo?

Parigi, 6. Alla Corte d'Assise della Senna è continuato ieri il dibattimento nel processo contro Miele, che, dopo aver assassinato per derubarlo il poliziotto Lebou, ne fece a pezzi il cadavere, e con l'aiuto di un fattorino inconsapevole, lo trasportò in un albergo presso la Senna quindi buttolo nel fiume.

Viene interrogato come perito il dottor Brouardel, il quale dice che Miele, avendo il braccio destro infermo, non avrebbe potuto lottare con Lebou; per altro potrebbe averlo ucciso a tradimento.

La moglie di Miele viene interrogata sulla biancheria del marito che doveva essere insanguinata, al che essa risponde.

«Non ero io che mi occupavo della biancheria di casa; ma era mio marito, che anzi stava in casa vestito da donna con una cuffietta bianca in testa.» (Risa).

La moglie, allontanandosi, si volge al marito ed esclama:

«Brigante! Vorrei che tu crepasti.» (Sensazione).

Oggi la Corte e i giurati si recheranno sul luogo del delitto.

Alle Assise della Charente è cominciato il dibattimento contro il giovane Fargeaud, che dopo avere assassinato e derubato lo zio e la zia, scappò con l'amante, a Mandello sul lago di Lecco, ove fu arrestato. Egli si difende assai goffamente.

Movimento di Prefetti.

Secondo la *Tribuna* l'onor. Lovera di Maria surrognerà quanto prima il comm. Basile nella prefettura di Milano; il Basile passerà a riposo; Mussi da Venezia passerà a Torino; Sensales da Girgenti a Catania; Colucci da Catania a Livorno; Margini ispettore generale della pubblica sicurezza è designato per la prefettura di Girgenti.

Non si rimpiazzerà Margini volendo l'onor. Morana tenere per sé la direzione della pubblica sicurezza.

La neutralità del Canale.

Parigi, 6. La Francia ha presentato ai vari gabinetti, per l'intercedimento da seguirsi nella questione della libertà e della neutralità del Canale di Suez, una formula che, referendosi alla circolare di Granville del 3 gennaio 1883, probabilmente verrà accettata da tutti. Secondo questa formula, che sarebbe intercalata nella dichiarazione da firmarsi a Londra per la definizione della questione finanziaria egiziana, la commissione incaricata di compilare il progetto preliminare d'accordo pel Canale di Suez si riunirebbe a Parigi il 16 corrente.

Centro Gladstone.

Si ha da Londra che circola per la città una sottoscrizione pubblica, che si è già coperta di migliaia di firme, in protesta e condanna contro il ministero liberale.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 6	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	741.7	737.5	738.5
Umidità relativa	100	94	89
Stato del cielo	nebbioso	coperto	coperto
Acqua cadente	8.0	1.1	0.2
Vento direzione	S	W	S
Velocità chil.	1	13	4
Termom. centigrado	8.8	10.9	9.7
Temperatura massima 11.7 — Temp. minima 6.5 minima all'aperto 2.6			

Elezioni operale.

Un operaio ci scrive: Dunque domani avremo le elezioni parziali della rappresentanza della Società operaia in seconda convocazione, non essendosi raggiunto il numero domenica p.p.

Il *Friuli*, nel numero di lunedì, in una sfuriata, fa delle considerazioni sul non intervento dei soci all'urna, e fa dei confronti col numero dei votanti di domenica con quelli di tre anni or sono. Nientemeno incolpa l'attuale rappresentanza dell'apatia dei soci. Non ci credo né all'accusa né all'apatia.

Tre anni or sono vi era lotta accanita, si trovavano di fronte due liste di 24 Consiglieri e del Presidente e per *Friuli* e soci quella fu la giornata di Sedán.

Oggi non siamo alla vigilia di una gran battaglia, poche squadriglie bastano e gli avversari resteranno sconfitti.

Assicuriamo però il *Friuli* che rinnovandosi il caso di tre anni or sono, non 666 votanti raccoglierebbe la lista portante il nome del cav. Marco Volpe, ma di qualche centinaio aumenterebbe, Capi e gregari non sono scemati, bensì aumentati.

Al miei colleghi operai dirò due sole parole: non badate alle chiacchiere di certi ambiziosi filantropi dell'oggi, pronti a schiacciarsi domani; andate all'urna; sulla vostra scheda scrivete quei nomi che diano garanzia di amare la Società Operaia, non per altri scopi, che per il bene della classe operaia.

Il *Friuli* poi pubblichi la sua lista e lunedì torni a fare i confronti.

Riceviamo poi la seguente lista:

Operai Elettori:

In una numerosa riunione di Soci, tenuta giovedì sera, venne stabilito di proporre a Consiglieri della Società Operaia Generale i seguenti nomi:

RILEZIONI.

Conti Luigi impiegato
Gambierasi Giovanni libraio
Zilli Giuseppe pittore

NUOVE ELEZIONI.

Cumaro Antonio tipografo
Flocco Giovanni orfice
Mattiotti Vincenzo pittore
Minotti Carlo cartolaio
Padovani Giuseppe oste
Tomezzoli Carlo vultuista
Tunini Angelo muratore
Sambucco Michele agente
Sarti Alessandro orfice.

Operai:

Trattandosi del bene della Società è certo che tutti accorrerete all'urna. Vi raccomandiamo l'intera lista che è quasi tutta composta di operai.

Udine, 7 marzo 1885.

Molti soci.

Sono colpevoli

quei muratori che, avendo ieri fatto il così detto *lodif*, ubbriacarono talmente un povero fanciullo di circa dodici anni, da Paderno, ch'esso non poteva nemmeno camminare; e fu veduto sdraiato in via d'Isola iersera, dove stette anzi tutta la notte, piangendo, e dove lo si rinvenne ancora stamane. Sono proprio colpevoli — sia pure per leggerezza. Intanto i suoi di casa lo aspettarono indarno l'intera notte; e chi sa quante ansie avranno provato per la sua assenza.

Il Club melodrammatico

nella seduta consigliare tenuta ieri sera decise di festeggiare il secondo anniversario di sua fondazione con un'agape fraterna, alla quale interverranno tutti i soci e socie recitanti.

Tale convegno avrà luogo la sera del lunedì 9 c. m. e siamo certi che l'esito corrisponderà all'idea reguando viva in quei giovani intraprendenti la concordia e la vera amicizia. X.

Programma musicale

da eseguirsi domani dalle 12.12 alle 2 pom. sotto la Loggia municipale dalla Banda del 40.º fanteria.

- | | |
|----------------------------|-------------|
| 1. Marcia «Torino» | Musone |
| 2. Mazurka «Chi mi vuole?» | Petrati |
| 3. Finale 2.º «Lucia» | Donizzetti |
| 4. Sinfonia «Gazza Ladra» | Rossini |
| 5. Cantone «Devadacy» | Dall'Argine |
| 6. Galopp «L'Aurora» | D'Alco |

Un tedesco

di dodici anni, fu arrestato jeri dai vigili urbani per questua illecita.

Il modo di agire secondo i templi.

Palermo voleva che la sede centrale della Società per la rete Sicula fosse stabilita a Palermo, o ciò che voleva Palermo voleva la Sicilia, perché in quelle parti d'Italia, anzi in tutte men che nel Veneto, si usa d'andare d'accordo nel sostenere gli interessi vitali della regione subordinatamente agli interessi nazionali. Il Parlamento però non diede finora ragione ai Palermitani, perché, a quanto pare, la Società assuntrice aveva posto per condizione di avere la sede nel continente, anzi a Roma. Perciò la Camera di commercio di Palermo telegrafò, a mezzo del suo presidente, all'on. Crispi, pregandolo di accogliere e comunicare ai colleghi della deputazione siciliana una protesta, ed un ringraziamento a quelli che avevano sostenuto le ragioni dell'isola; augurando che, mercè la loro intelligente cooperazione, i voti della Camera di commercio dell'isola relativi alle tariffe siano esauditi dal Parlamento.

Noi non entriamo nella questione siciliana; noi accenniamo soltanto alla procedura.

I nostri fratelli dell'isola sono entrati nella nuova vita sedici anni prima di noi, ed hanno sempre avuto alla Camera qualche deputato che può farla da maestro di vita parlamentare.

Al Consiglio della Camera di Palermo non venne certo in mente di dimettersi; nella speranza di ottenere un grande effetto presso il Governo.

A Udine avvenne che la Camera di commercio appoggiò la domanda di alcuni negozianti per un deposito doganale di spiriti, ed essendo questo stato negato dal Ministero, il Consiglio diede le sue dimissioni in massa. Poscia, su benevoli osservazioni ed uffici del Ministro d'agricoltura e commercio, che però nulla promettevano di quanto la Camera aveva inutilmente domandato, il Consiglio tenne in sospeso le dimissioni nominando due delegati a recarsi a Roma per trattare la questione col Ministero. E i nove anzi dieci rappresentanti che ha la provincia perché non vennero istruiti e interessati?

Il mandare apposite persone a Roma può essere opportuno ed utile quando trattasi di questioni tecniche od involute, che hanno bisogno di lunghe dimostrazioni, e che solo specialisti e persone pratiche possono offrire. Ma qui non trattavasi che della interpretazione ed applicazione di un regolamento.

A nostro avviso i siciliani hanno agito secondo le regole dei nuovi tempi, il Consiglio della Camera di Udine, le cui buone intenzioni noi apprezziamo altamente, ha agito a rito antico e secondo noi si è ingannato nel credere che le sue dimissioni avrebbero fatto a Roma un grande effetto, e che i suoi delegati possano avere presso il Governo, una maggiore influenza dei senatori e deputati.

Una dichiarazione di due capi-quartieri.

Udine, li 7 Marzo. I sottoscritti capi-quartieri comunali, preposti alla sorveglianza dei Vigili Urbani, incaricati del servizio d'ordine nei pressi del locale ove l'altro jeri ebbe luogo la cerimonia per la consegna delle bandiere assegnate alla Brigata Friuli, devono smentire in modo assoluto, quanto venne narrato ieri in questo Giornale a carico del vigile N. 6, e che cioè il medesimo abbia espresse delle minacce ai fanciulli che intorno a lui facevano ressa. Il detto vigile si è anzi distinto per modi lodevoli usati, onde evitare che in tanto agglomeramento di gente si verificassero inconvenienti e danni personali.

I capi-quartieri

Carlo Ferro — Polifonte Avogadro.

Nel giornale di ieri, infatti, si diceva: «I vigili ed i pompieri hanno il loro da fare a trattener la folla — «massime i ragazzi: il vigile numero 6, minaccia questi ultimi di buttarli al di là della gente. Ebbene, queste parole le ha sentite chi fece sul giornale la narrazione. I ragazzi spingevano per farsi avanti; il vigile numero sei, con buona maniera li faceva stare indietro; uno dei birichini, perciò, lo chiamava: *Cocciapelleri*! e fu appunto allora che il vigile uscì colla minaccia. La cosa non ha nessunissima importanza, e fu narrata ieri solo come prova dell'affollarsi della gente presso la residenza del Generale e confermata oggi solo perché non resti all'estensore della narrazione la taccia di bugiardo. —

Dimissioni.

Il signor Cossio Antonio, tipografo, si è dimesso da Direttore della Società operaia. Il motivo ci fu detto essere questo: il Presidente cav. Marco Volpe convocò il Consiglio della Società per sentire dallo stesso se doveva il gonfalone sociale assistere alla consegna delle bandiere per la Brigata Friuli al Comando del presidio locale; e lo convocò senza riunire prima la Direzione, ma solo avvertendone il vice-presidente.

Il motivo delle dimissioni ci sembra futile.

Ospiti gentili.

Si trovano in Udine alcuni signori della nobile famiglia Levi di Reggio d'Emilia, venuti a visitare la signora Enrichetta consorte al signor Giulio Blum, che ormai consideriamo nostro concittadino. Ecco come eziandio per i maritaggi la città nostra ha il vantaggio di essere viepiù conosciuta ed apprezzata, e di stringere relazioni con altre città o con illustri nomi. A contratti rapporti di parentela dobbiamo la frequente visita dell'illustre Senatore Lampertico e di Arnaldo Fusinato, come una volta quella dell'Aleardi, e, sebbene più di rado, si vedono tra noi il Senatore Alessandro Rossi e alcuni membri della famiglia Sella.

Emigrazione in Svizzera

Ci consta esservi una grande deficienza di lavori nella Svizzera. Approssimandosi quindi la stagione in cui molti dei nostri operai vogliono recarsi in quello Stato e segnatamente nel cantone di Basilea in cerca di lavoro, stimiamo opportuno di prevenirli che non vi è probabilità di trovare colà una proficua occupazione.

All' Ospedale venne medicato

De Paoli Giuseppe d'anni 45 di Cussignacco per ferita lacero-contusa all'apice del dito anulare della mano sinistra guaribile entro 10 giorni.

Valuolo.

Presenti al Lazzaretto sette donne.

Tiro a segno Nazionale in Udine.

Sono invitati i soci a intervenire all'Assemblea generale che sarà tenuta nel giorno di lunedì 16 marzo ad ore 8 pom. nella Sala dell'AJace a tal uopo gentilmente concessa dalla Giunta Municipale, per trattare degli oggetti di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Approvazione del bilancio consuntivo 1884.
3. Nomina di un revisore dei conti (per rinuncia del sig. Daniele Camavito).

Occorrendo una nuova convocazione dell'Assemblea, questa sarà tenuta nello stesso locale nel giorno di lunedì 23 marzo ore 8 pom. nel qual giorno le deliberazioni prese saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti. La pubblicazione del presente avviso tien luogo di invito personale.

Vengono inoltre avvertiti i Soci tutti che la tassa annua di *Libre tre* per il corr. anno 1885, sarà riscossa colle norme per la riscossione delle Imposte Dirette dall'Esattore Comunale, e che essa deve essere pagata alla Cassa Esattoriale in una sola rata entro il giorno 18 aprile 1885.

Niente caserme!

Ci consta che dal Ministero della Guerra fu abbandonato il progetto di stanziare in Udine una batteria d'Artiglieria ed uno squadrone di cavalleria in più degli attualmente stanziati. Addio nuove caserme! Proprio come diceva Dante di Firenze antica: non giunge a maturanza in novembre ciò che di fila in ottobre.

Sciopero finito.

Trieste, 6. Lo sciopero dei fuochisti del Lloyd è terminato. I tre fuochisti arrestati furono rimessi in libertà.

Il *Daily News* dice Herbert Bismarck esser stato inviato in Inghilterra per ristabilire le relazioni amichevoli fra l'Inghilterra e la Germania.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SECONDE NOZZE.

V.

E quando, secondo la sua promessa, ebbe raccolto alcune notizie sui nuovi arrivati — come vivevano a Londra col modico stipendio che Giovanni Stenhouse riceveva in una casa di commercio — quale reputazione egli godesse come buon padre e marito — la prudente mistress Knowle non andò più oltre e parlò il meno possibile con lady Bowerbank di chi un tempo l'aveva amata.

Una volta mistress Knowle riferì ad Emilia qualche parola di mister Stenhouse.

Questi, rispondendo assai tardi e solo per convenienza, alle felicitazioni che gli erano state indirizzate in occasione del suo matrimonio, aveva scritto laceratamente in una lettera alla Knowle: « I miei complimenti e quelli di mia « mia moglie, e le mie sentite grazie a « sir Giovanni ed a lady Bowerbank. »

Gli occhi di Emilia si riempirono di lacrime.

— Avrebbe potuto essere un po' più gentile — disse — Ma egli nulla sa e non mi può perdonare... Egli non mi perdonerà mai... finché non sia morta. E, aspettando il giorno fatale, questi due esseri, che un di caldo amore congiunse, vivevano separati l'uno dall'altro,

Passatempi del sabato.

Solitario.

Di notte all'uscuro, un capo brigante incontrò fra i monti una ricca viandante. L'arrestò e gli impose pagare il primiero. Se caro gli torna seguire il sentiero.

Ma il ricco viandante, così detto a fatto, si levò di tasca un'arma da scatto. Il ratto gli esplose di sotto al secondo. Un colpo, e lo mandò veder l'altro mondo.

Il mio totale

Rapido scorre

Dentro al stivale.

P. G.

Quando trovai un primiero

Si ricerca dell'intero;

Ed in nome del secondo

Lo si dannò all'altro mondo.

Logogrifo.

Se concordo noi fossimo ognora,
Se ognor stretti noi fossimo a un patto,
Ritornare, potrebbe quell'ora,
Che il miracol ci diè del riscatto.

Quanti giorni al mortale involai,

E pur troppo non tornavo più.

Ben sovente son causa di guai.

Debol rendo perfino la virtù.

Mi promette con labbro eloquente

Spesso l'uomo a inesperta fanciulla

Che sorride a tal dir fidante.

Nè s'avvede che lui si trastulla.

E mi sogna su strati di rose,

Fra il gioir di castissimo amore,

Quando invece trascorre penose

Vedrà l'ore fra acuto dolore.

Spiegazione della sciarada precedente:

Mantago — Belgrado.

dell'enigma:

Speranza.

La quarta spedizione.

La *Rassegna* dice che è almeno assai

prematura la supposizione che si stia

preparando una quarta spedizione per

il Mar Rosso.

La stagione cui si va incontro si

oppona a qualsiasi operazione militare

in Africa e quindi all'occupazione di

Kassala.

L'Inghilterra e la Russia.

Londra, 5. *Comuni*. Gladstone respon-

dendo a diverse interrogazioni riguardo

gli affari dell'Afganistan dice che non

crede desiderabile adottare egli stesso

una frase la quale dica che le relazioni

sono tese fra l'Inghilterra e la Russia,

ma riconosce che le questioni pendenti

sono difficilissime e delicatissime.

Londra, 6. Tutti i giornali si occupano

dell'Afganistan.

Il *Morning Post* dice: L'ambasciatore

russo diede ieri a Gladstone assicura-

zioni pacifiche, ma il *Daily News* afferma

che le dichiarazioni della Russia sono

attese e non erano ancora arrivate

ier sera.

Londra, 6. Il *Times* ha da Filadelfia:

La Russia ha ordinato nei cantieri mi-

litari tre navi da guerra ed altre prov-

viste da guerra.

Dove nacque Cristoforo Colombo.

La questione del vero luogo di nascita di Cristo-

foro Colombo è da lungo tempo discussa.

Un documento, testè scoperto nell'Archivio di

Stato a Genova, dal marchese Marcello Staglieno

darebbe esser certo il fatto che il padre di Colombo

dimorasse a Genova nell'anno della nascita del

futuro scopritore del nuovo mondo.

Il perchè sarebbe da concludere che la nascita

di Cristoforo quivi e non altrove avvenisse, ciò che

sarebbe confermato anche da una frase che trovasi

in uno scritto del medesimo grande navigatore.

Il Senato è convocato il giorno 12

corrente.

compiendo i loro doveri col marito e

colla moglie cui li aveva uniti inesorabi-

le destino.

Venivano loro talvolta degli amari

pensieri? — Nel silenzio tetro della

notte si destavano essi di soprassalto,

colpiti da visioni improvvisi? — Pen-

savano al loro passato, al loro amore

giovane, innocente, scambievolmente; pen-

savano alla crudeltà di coloro che li

avevano strappati alla felicità, che ave-

vano mutato il loro amore in maledi-

zione? — Erano essi irritati contro gli

uomini, e, forse contro la stessa Pro-

videnza, perchè in questa vita terrena

breve — tanto breve! — unico retag-

gio era per essi il dolore — per essi,

la cui felicità pur non avrebbe fatto

male ad alcuno — per essi, che di

null'altro abbisognavano, se non d'un

po' d'amore?

A queste domande non possiamo

rispondere: le risposte sono misteri che

non saranno svelati giammai.

Nonpertanto, mese per mese, diven-

tava ognora più evidente che il secondo

matrimonio di sir Giovanni Bowerbank

non sarebbe probabilmente di maggior

durata che il primo — già dimenticato

da tutti; e forte era la simpatia che il

buon vecchio ispirava, come pure la

dolce e fragil creatura che lentamente

andava deperendo al suo fianco, senza

che si potesse conoscerne i motivi, e

con una toccante rassegnazione.

I medici più in grido di Liverpool e

di Londra erano stati condotti presso

l'ammalata, da sir Giovanni, la cui do-

Gazzettino commerciale.

Udine il 5 Marzo.

(Rivista settimanale).

Mercato del Burro.

Ancora nella decorsa ottava i prezzi del burro si fecero debolmente, essendo le offerte di vendita incessanti e le ricerche deboli affatto.

Le cause noi le troviamo nella esuberante produzione di questo articolo, mentre se si avesse voluto tener conto di quanto andavamo esponendo in questa Rubrica tempo addietro, non si avrebbe ora un commercio di burro così stentato — malgrado i ribassi soliti in quest'epoca.

Noi raccomandavamo di alternare la produzione adoperando il latte nel confezionare il formaggio quando questo articolo sia il più ricercato o il burro quando si trovi scarsamente in deposito e domandato.

E da qualche mese che accenniamo alla debolezza del burro, la cui produzione invece di prudentemente restringere la si va aumentando, senza prima cercare d'aprire nuove vie di sfogo all'articolo, suggerimento pure da noi tante volte svolto e raccomandato come necessarissimo per il buon risultato dell'industria lattifera.

Senza parlar dei Lombardi, seguiamo l'esempio degli Olandesi e dei Francesi che smerciano il burro con molto utile in quasi tutti i paesi dell'America, dell'Australia e dell'Egitto. Il mercato mondiale è aperto a tutti direttamente senza attendere che speculatori di seconda e terza mano vengano ad imporsi.

Prossimamente daremo la solita Rivista trimestrale dei Formaggi, nella quale dimostreremo, anche come certe qualità di formaggio propriamente d'origine friulana sieno ricercate da fuori e come vi manchi il deposito che malapena accontenta il semplice consumo locale.

Le vendite di burro nella decorsa ottava ammontarono sul mercato, a chil. 965 così divise:

Chilog. 50 Latte	1. 1.75 l. 1.80
» 217 Carnia	» 1.70 » 1.75
» 345 Tarcento	» — » 1.75
» 383 Slavo	» 1.58 » 1.60

Dazio escluso.

Sugli altri mercati del Veneto, per le identiche condizioni nostre, il burro è debolmente tenuto. In Lombardia però fa da L. 2.30 a 2.50 il chillog.

Mercato granario.

Udine, 7 marzo.

Attivo. Il granturco con facili in-

contri a prezzi più sostenuti.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro

e che si leggono sulla tabella in Piazza.

Grano com. 1. 9.50 » 11.—

detto Cinquantino » 8.90 » 10.—

detto Giallone » 11.45 » 12.—

Segale » — » 11.80

Avena » — » 11.—

Fagioli di pianura » — » 15.—

Castagne il quint. » 10.— » 11.—

Mercato delle semenze.

Abbastanza attivo. Il genere fino di prima mano si paga con correttezza a più alti prezzi.

Ecco in complesso come si quotarono:

Spagna il quint. 1. 80.— » 120.—

Trifoglio » 78.— » 100.—

Righetta » — » 80.—

Altissima » 65.— » 75.—

Mercato del pollame.

Inconcludente.

Mercato delle uova.

Venduto 80000 da L. 50 a 53 il mille secondo la grandezza.

lorosa ansietà era evidente se non molto palese; ma essi non la poterono guarire; essi non poterono nemmeno rendersi esatto conto della sua malattia. — Debolezza ereditaria, anemia, consunzione — con tutti questi nomi le celebrità mediche battezzavano il suo male; ma nessun essere umano supponeva la vera causa — eccettuata mistress Knowle.

Quando, la sera, ella chiacchierava col suo « Edoardo » che cominciava a non essere più giovane e pagava il suo tributo ai reumatismi e qualche volta era di cattivo umore in causa degli affari; ma sempre lo stesso « eccellente uomo », cordiale, affettuoso come per l'innanzi, — la buona donna gli diceva spesso:

— Ah, povera Emilia! se si avessero lasciati quei due cari ragazzi cimentarsi assieme nelle lotte della vita, come noi l'abbiamo fatto, mio caro, sarebbero stati più felici.

Allora mister Knowle, che non faceva mai il sentimentale, rispondeva con un segno di approvazione, sorrideva alla sua vecchia compagna, e trovando senza dubbio il soggetto imbarazzato, andava per solito a dormire.

Come gli Stenhouse superassero le difficoltà d'ogni giorno — che dovevano essere molte e gravi, col piccolo stipendio di lui ed i tre figliuoli! — mistress Knowle non riusciva a spiegarli.

Giovanni Stenhouse, del resto, lasciava intravedere nelle sue lettere il

MEMORIALE DEI PRIVATI

Espropriazioni.

1. Per causa di utilità pubblica è autorizzato il Genio governativo alla occupazione di fondi in mappa di Volta (Latisana) di proprietà Ballerini-Politi-Catterina.

Tempo trenta giorni per chi volesse produrre eccezioni sulle indenità offerte.

2. Presso il Tribunale di Pordenone furono venduti degli immobili in mappa di Montebelluna, per lire 1000. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 14 marzo p. v.

3. Presso lo stesso Tribunale furono venduti immobili in mappa di Bagnarola, di San Vito e S. Giovanni di Casarsa per lire 4000 il primo lotto, lire 3350 il secondo e 120 il terzo. Il termine per l'aumento del sesto scade il 14 marzo.

4. Come sopra, stabili in mappa di S. Leonardo per lire 268,80. Il termine per l'aumento del sesto scade pure il 14 marzo.

5. L'esattore di Latisana nel 28 marzo presso quella Procura procederà alla vendita di stabili nelle mappe di Latisana, Palazzolo, Pocenica, Frenicco, Rivignano, Teor.

Apertura del mercato mensile bovino

IN

S. Giovanni di Manzano

In seguito a superiore autorizzazione, sabato 21 marzo 1885 verrà inaugurato in questo capoluogo il primo mercato mensile di bovini, suini ed ovini.

S. Giovanni è in posizione centrale, ha facili e spesse comunicazioni col limitrofo Ilirico, e la locale Stazione ferroviaria è autorizzata al trasporto del bestiame.

Ogni capo bovino presente al mercato concorrerà all'estrazione di tre premi in denaro. Durante il giorno, apposta banda musicale suonerà, ad intervalli, allegri concerti, e la sera si faranno fuochi d'artificio.

Il mercato si riprodurrà ogni terzo sabato di mese, perciò il secondo avrà luogo sabato 18 aprile 1885.

S. Giov. di Manzano, 22 febbraio 1885.

P. Il Sindaco

G. B. Montina.

Comune di Morsano

al Tagliamento.

Avviso di concorso.

A tutto marzo andante resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per questa condotta comunale.

L'annuo emolumento è di L. 2700. — delle quali L. 2200 per stipendio netto dalla R. M., e L. 500 per indennizzo del cavallo.

Il Comune conta 2800 abitanti, divisi in tre principali frazioni, la maggior distanza delle quali, dal Capoluogo, è di appena K. 250. — La viabilità è ottima.

L'eletto assumerà il servizio — gratuito a tutti gli abitanti, — non appena gli sarà partecipata la nomina.

Morsano, il 1. marzo 1885.

Il Sindaco

G. Castellani.

A. Fabris Segr.

Avviso d'asta.

Deserta essendo andata l'asta del 28 febbraio p. p. tenuta per la vendita dello zucchero, spirito acquavita, di cui l'avviso 18 febbraio; nei locali della Dogana principale di Udine, nel giorno 12 andante, sarà tenuto nuovo esperimento d'asta, alle condizioni tutte di cui il nuovo avviso d'asta esposto alla porta della Dogana.

Dichiarazioni in vista.

Il Diritto dice:

Subito che sarà firmata a Londra la convenzione internazionale per le finanze egiziane, l'on. Mancini la presenterà alla Camera.

Questa presentazione sarà un'occasione favorevole per ulteriori dichiarazioni da parte del Ministro sull'azione italiana in Africa.

La *Politische Correspondenz*, constatando il perfetto accordo delle dichiarazioni di Mancini con quelle del ministero degli esteri inglese, circa il Mar Rosso, loda la lealtà e la serietà della politica di Mancini.

desiderio di staccarsi dai suoi amici di Liverpool. Mistress Knowle scrisse più lettere; egli rispose ad ognuna, ma dopo lungo silenzio, e secco secco; non le diceva nulla di quanto lei bramava conoscere e — ciò ch'ella non comprendeva affatto — non le domandava nulla di quanto ella credeva gli dovesse star a cuore.

— E questa povera piccina va morendo! ed egli non sa nulla! — diceva qualche volta la pietosa, con voce di lamento e d'ira. Suo marito pacatamente le obbiettava, per solito, questa domanda piena di buon senso:

— Ed a che servirebbe, se anche ei lo sapesse? —

Da canto suo, l'Emilia ignorava — e la Knowle aveva ogni cura di tenerle nascosto ciò, per non addolorare maggiormente la sua lenta agonia — quanto lui dovesse lottare per vivere: la miseria — spaventosa, terribile — una moglie delicata, nervosa, senza energia; — tre bambini da sfamar per dovere e senza che l'affetto paterno gli rendesse meno pesante il compito gravoso! E — oltre ciò e sopra tutto — quel vuoto, quell'abisso morale nella vita d'un uomo forte, fedele, retto — il quale, essendosi una volta impegnato ad amare una donna, non può pervenire a staccarsi da un tale amore sino alla fine de' suoi giorni. — Vi sono uomini di tale natura — sebbene molto rari; e Giovanni Stenhouse era proprio uno di questi.

(continua).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Crisi nel Belgio.

Bruxelles, 6. Lo sciopero del Borinage tende a scemare leggermente; grandissima è la miseria in quella regione carbonifera.

Si fanno molti arresti, ed i gendarmi assistono, malgrado le proteste, alle riunioni operaie.

In una di queste, un oratore che esortò gli operai a ripigliare il lavoro, venne maltrattato.

— Si tentò di far saltare colla dinamite la casa del direttore della produzione carbonifera a Paturages.

Il principe di Napoli corre pericolo.

Roma, 6. Il principe di Napoli, recavasi ieri ad assistere ad un esperimento di chimica nell'Istituto Blaserna.

Di repente, la miscela di acido potassico e di fosforo, divampava spingendosi fino al soffitto.

Il professore riportò varie scottature al braccio, il principe rimase illeso.

La guerra nella China.

Shanghai, 6. L'attacco di Chingai è confermato, ma senza risultato. I residenti a Ningpotemone per l'attitudine degli indigeni devono scappare.

Un grosso fallimento.

Mosca, 6. La Ditta in zaccari Gener sospese i pagamenti: i passivi ammontano 2,340,000 rubli

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6. Rendita god 1 gennaio 97.75 ad 98.85. Idem god. 1 luglio 95.53 a 95.68 Londra 4 mesi 25.23 a 25.29; Francese a vista 100.25 a 100.60. Valute. Pezzi da 20 franco. da a Banconote austriache da 204.75 a 205.25; Fiorini austriaci d'argento da a	VIENNA 6. Mobiliare 303.50 Lom- bardo 138.80 Ferrovie Stato 306.25 Banca Na- zionale 568.— Napoleoni d'oro 9791/2; Cambio Pubblico 48.97 Cambio Londra 124.25 Austriaca 84.10. BERLINO 6. Mobiliare 515.50; austriache 507.— Lombardo 230.50 Italiana 97.00 PARIGI 6. Rendita 3 0/0 81.85; Ren- dita 5 0/0 109.65; Ren- dita italiana 97.40; Ferr. Lomb. Ferrovie Vit- torio Emanuele Ferrovie Romane Obbligazioni; Londra 25.38 1/2 Italia 1/4 Inglese 97.15/16. Rendita Turcha 8.20	LONDRA 5. Inglese 97 13/16 Italia- no 95.5/8 FIRENZE 6. Napoleoni d'oro Londra 25.22 1/2 Francese 100.45; Azioni Municipali Banca Nazionale Ferrovie Merid. (con.) 711.00 Banca Toscana; Credito Italiano Mobiliare 1015.00; Rendita italiana 98.07 1/2 Dispacci particolari. PARIGI 7. Chiusura della sera Rend. 97.55 VIENNA 7. Rendita austriaca (carta) 83.60; Id. austr. (arg.) 84.20 Id. austr. (oro) 108.55 Lon- dra 124.2; Argento Nap. 8.79 1/2 MILANO 7. Rendita italiana 97.7 Serati 97.70 Marchi 1.23.23
---	---	---

LE TANTO RINOMATE
PASTIGLIE

ALLA CODEINA

del DOTT. BECHER

(da non confondersi colla numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa di indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.
LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonare e di etisa.
Collo-pastiglie del Dottor Becher se ne riducono li accessi che tanto conturbano allo sfinitimento dell'ammalato.
LA TOSSE erpetica che produce un forte prurito alla gola e dà tanta noia a soffocanti.
LA TOSSE ferina (o asinna) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.
LA TOSSE di raffreddore sa recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazione del sistema nervoso.
Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA.

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma Via di Pietra 91. — Napoli Piazza Municipio, angolo via V. E. Imbriani 27.

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

In Udine nelle Farmacie: Fabris, Comessatti, Minisini, Comelli, Bosero e Sandri.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

ARTENZE	ARRIVI	ARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11.— ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 ant.	6.28 pom.
4.45 pom.	9.15 pom.	4.— ant.	8.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9.— ant.	2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	4.25 pom.
4.25 pom.	5.— pom.	5.— pom.	7.40
8.35 pom.	8.33 pom.	6.35	8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.— ant.
7.51 ant.	11.20 ant.	9.05	12.30 pom.
8.45 pom.	9.52 pom.	5.— pom.	8.08
8.47 pom.	12.36	9.— pom.	1.11 ant.



AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Siprappare e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore", Via Grazzano, Deposito in Udine dal Fratelli Doria al "Caffè Corazza", a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Speculata al "Ponte dei Baretteri". Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

5 marzo	Vapore ORIONE
22 »	SIRIO (tocca Rio Janeiro).
1 aprile	ITALIA
8 »	REGINA MARGHERITA

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

22 aprile	Vapore UMBERTO I.
25 marzo	MARIA (per Rio Janeiro Brasile).

Per Nuova York, via Bordeaux partenza 2 volte al mese prezzo di terza classe L. 126.—

Le Società accettano merci e passeggeri per porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - CALDERA - ARICA - CALLAO con trasbordo MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION — Partenza il 1.º e 15 d'ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

MILANO

Fore
Belparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Del Verme

UDINE

Via Aquileja
n. 33

PORDENONE

Via
Vittorio Emanuele
n. 23.

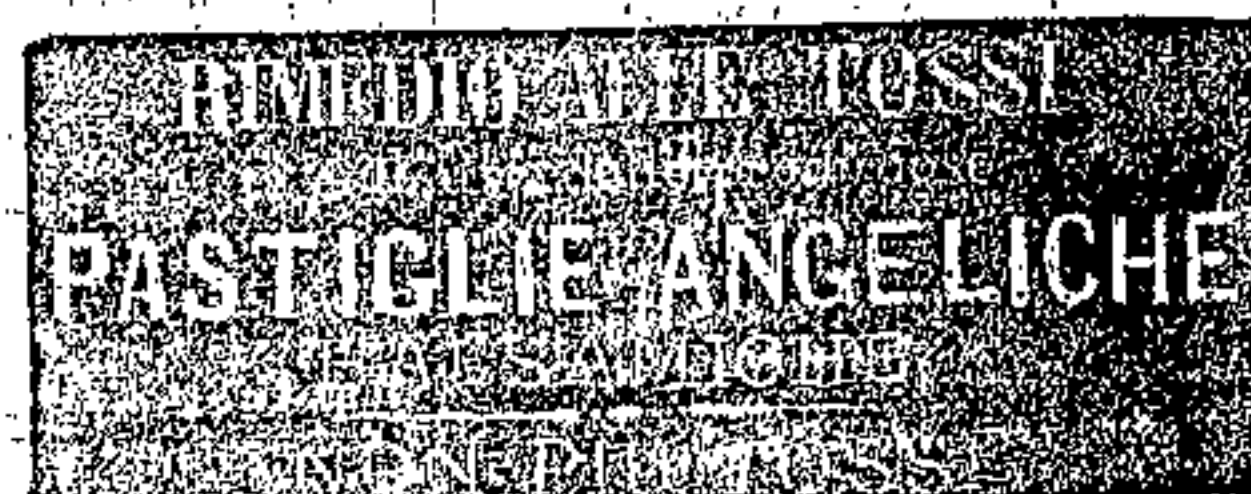
ALBERGO

CITTA DI TRIESTE

di FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorgi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze.

Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrale, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici. Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.



Celebre specialità contro le TOSSE, le affezioni dei BRONCHI, di GOLA, e di PETTO, giovano moltissimo nei casi di ASMA, CATARRI, RAUCEDINI, ABBASSAMENTO DI VOCE, e COSTIPAZIONI, facilitano la espettorazione del catarro. Le Pastiglie Angeliche Balsamiche, di acquisto sapore, sono divenute rinomatissime per l'uso esteso che se ne fa per i suoi salutarissimi effetti, ed hanno ottenuto ovunque straordinario successo per la provata loro efficacia. — Rimedio sicuro ed a buon prezzo. — Un sacchettino piccolo 25 centesimi. Uno grande 50 centesimi. Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.

Unico deposito in Udine alla farmacia di Angelo Fabris, Via Mercatovecchio.

OLIO
di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Cuomo.

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATOIn Udine alla Drogheria
Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla
Drogheria Francesco Minisini.LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova

DEPOSITO DI GENERI

per Tappezziere e Materassajo
Lane e crini assortiti, Elastici
tutto in ferro a vera molla d'ac-
ciaio, Corda e spago per elastici,
Tela d'imballaggio di tutte le
altezze, Cinte per mobili in tutte
le grandezze, Crine vegetale,
Rivolo, ecc., ecc.

Vendita al minuto ed ingrosso.

FABBRICA E VENDITA
di VERNICI SPECIALI
per LETTI in FERRO

Prezzi non confondere l'esclusiva viderata
fabbricazione SANGIACCO colla altre fabri-
cazioni d'Italia in genere.Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio
DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 3. a 35.

Presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via
Bartolini e Piazza S. Giacomo, Udine.